

Introduzione

Come dice anche il titolo, questo è un libro sul *nagomi*. Per spiegare che cosa sia il *nagomi* prenderò a riferimento la cultura, la storia e il popolo giapponesi, ma ciò non significa che si tratti di una forma di pensiero o di una prerogativa esclusiva del Giappone. Il mio Paese è da sempre aperto alle influenze provenienti dal mondo: in quanto isola-nazione relativamente piccola, ha «importato» con curiosità e zelo molte suggestioni culturali estere. La Cina ha avuto per noi un'importanza storica decisiva, ma anche le influenze della penisola coreana hanno inciso profondamente sullo sviluppo e l'arricchimento della nostra cultura, e a partire dal XIX secolo il Giappone ha assorbito con entusiasmo idee e spunti originari dell'Occidente.

L'evoluzione sociale è un processo costante e interconnesso e per i giapponesi è normale considerare la società come un'entità in perenne cambiamento, dunque flessibile ed effimera. Una visione racchiusa in una bellissima parola: *ukiyo*, cioè «mondo fluttuante». Il mondo fluttuante esprime l'importanza che l'effimero ha nella nostra vita, come quando in primavera, per la festa dell'*hanami*, andiamo ad ammirare la fioritura dei

cilieggi, che dura soltanto pochi giorni. Il concetto di nagomi, che in Giappone si è sviluppato con una modalità propria e particolare, ha sicuramente degli analoghi in altre parti del mondo e dal punto di vista delle origini e delle implicazioni non è certo una nostra esclusiva. Il processo stesso di assimilazione culturale rappresenta il nagomi in azione, dato che la cultura giapponese ha cercato di armonizzare gli elementi locali con quelli importati.

Molte sono anche le sue possibili interpretazioni da parte dei giapponesi. Il mio intento è presentarne un quadro esauriente ed equilibrato, ma qualcun altro potrebbe raccontarlo in modo diverso perché, in ultima analisi, il nagomi ha a che fare proprio con l'integrazione di una molteplicità di fattori variegati. Per questo il mio libro tenta di rifletterne il concetto come uno specchio.

Nel corso della lettura scoprirete che grazie al nagomi potrete fare vostri i seguenti cinque pilastri, vale a dire la possibilità di:

1. mantenere buoni rapporti con i vostri cari anche nel disaccordo;
2. imparare cose nuove restando fedeli a voi stessi;
3. trovare un senso di pace in tutto quello che fate;
4. mescolare e integrare gli elementi piú disparati, fino a ottenere un equilibrio armonioso;
5. comprendere meglio la filosofia di vita giapponese.

Dopo avere dedicato un po' di tempo allo studio del nagomi, mi auguro che tornerete alla vostra quotidianità con qualche nuova idea su cosa può essere una vita felice e creativa, in armonia con gli altri, con la natura e, forse più importante di tutto, con voi stessi. Pazienza se fino a oggi avete vissuto ignari del nagomi: benché il concetto abbia trovato terreno particolarmente fertile in Giappone, il suo valore è universale e da qui in avanti, dopo aver chiuso questo libro, potrete impegnarvi in questa direzione e imboccare la via del nagomi (*nagomidō*).

Ma adesso è il momento di iniziare. Benvenuti nel nagomi.